

PREMIO BONANNI: GAIA CONTU VINCE LA SEZIONE B, LA LODANO ANCHE I GRANDI LOI E VAGHENAS

25 Ottobre 2013



L'AQUILA – Una giovane studentessa del liceo classico “Cotugno” dell'Aquila, Gaia Contu, ha vinto la sezione B del Premio Laudomia Bonanni-Bper.

Al suo fianco, in una delle giornate che rimarrà impressa per tutta la sua vita, due poeti di fama internazionale Franco Loi e Nasos Vaghenas, orgogliosi del risultato raggiunto dalla diciassettenne e tutti i suoi compagni e insegnanti, che non hanno nascosto una certa emozione.

“Sono molto contenta di aver vinto – racconta Gaia ad *AbruzzoWeb* – non è il primo concorso al quale partecipo ma, nonostante abbia raggiunto buoni risultati, questo è l'unico che ho vinto”.

“Ho partecipato a questo concorso con dieci poesie molto intimistiche – continua la giovane – mi fa piacere che siano piaciute”.

Per lei una targa di riconoscimento e un assegno da 500 euro, che con mani tremanti ha ricevuto davanti alla folla che non smetteva di applaudirla.

“È di fondamentale importanza trasmettere ai giovani il valore della cultura – spiega la senatrice Stefania Pezzopane, presidente di giuria – è anche quello che ho cercato di fare durante il mio mandato come assessore comunale”.

Fanno eco alla Pezzopane anche i due ospiti d'onore, Loi e Vaghenas.

“Spesso la scuola è un limite per i ragazzi – dichiara Loi – è importante che loro siano e rimangano capaci di esprimersi così come suggeriscono le loro emozioni e non quello che gli viene imposto dai genitori e dagli insegnanti”.

Anche Vaghenas è d'accordo, “la poesia è il mezzo di espressione dell'anima, che, attraverso le parole e la sensibilità nell'usarle, si esprime nelle sue massime potenzialità”, sostiene.

Il premio Laudomia Bonanni si inserisce all'interno delle iniziative organizzate dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, per

il territorio aquilano ed è proprio questo che vuole evidenziare il presidente del premio, Raffaele Marola.

“Oggi ci troviamo nella scuola, fondamentale essere qui per coinvolgere interamente la popolazione aquilana”, conclude.